

Lettera dal convento Caso Berlinguer A volte ritornano davvero

SIENA - A volte ritornano davvero. Si parla molto del necessario svecchiamento degli atenei italiani e sono tanti i giovani che farebbero volentieri carriera universitaria, se venisse loro data la possibilità. L'età media dei nostri docenti è di 57 anni e non ci sono segnali incoraggianti che possano far pensare ad una inversione di tendenza. Tanto meno da queste parti. Luigi Berlinguer, ex rettore dell'ateneo senese e già ministro della pubblica istruzione, era andato in pensione con tutti gli onori nel maggio 2003. Dal 10 dicembre 2004, secondo il settimanale economico *Il Mondo*, è rientrato clamorosamente alla base come docente ordinario a giurisprudenza. Ha 72 anni. E' fuori ruolo (per legge) data l'età e non ha obblighi didattici. Per di più, Berlinguer, ha chiesto ed ottenuto l'aspettativa (senza stipendio, si spera) perché è membro del consiglio superiore della magistratura. Che se ne fa l'università di Siena di un professore settantaduenne che ottiene l'incarico, non insegna e va

subito in aspettativa? Apparentemente niente, ma senz'altro ci saranno delle ragioni più che valide. I giornali fanno alcune ipotesi, ora ci si aspetta che sia l'ateneo a spiegare i motivi della riassunzione. Fa piacere constatare che a Siena gli anziani non sono un peso.

Moccoli coi fiocchi. La nevicata impreveduta, e di proporzioni eccezionali, ha prodotto situazioni altrettanto anomale. I sindacati del Train hanno scritto ai giornali per stigmatizzare il comportamento del presidente dell'azienda, Massimo Roncucci. Quest'ultimo avrebbe imprecatosi sotto la neve, in pieno giorno, sulla pubblica piazza, contro alcuni dipendenti. C'è scappata, sembra, pure la bestemmia. C'è chi dice una, chi di più (a catena). Per lo stesso inconveniente un tizio del Grande Fratello venne cacciato di corsa. Roncucci, giustamente, non

corre alcun rischio, anzi. Ora alla ex municipalizzata hanno un nuovo mezzo per circolare in condizioni atmosferiche disagiate: il BUSstemmia. Che si muove col bercio. Nel frattempo si pensa all'acquisto anche di alcune vetture sportive, rapide e veloci: le Porsche M. **Fiumi di parole.** Sarebbe il caso di avviare una consultazione popolare, con tanto di banchetto in strada, per vedere cosa ne pensa la gente della faccenda dell'amministratore delegato al Monte dei Paschi. Siamo o non siamo una città di bancari? Sì, lo siamo, forse anche di banchieri. Tanto è vero che di questo argomento, di cui dovrebbe occuparsi il Cda, si parla da mesi in ogni angolo di Siena. Anche *La Parpagliola*, e non chiedetemi come nasce il nome, associazione di ex bancari area Margherita, si è pronunciata in merito: "Si rende necessaria, in tempi estremamente brevi, una significativa svolta nell'organizzazione complessiva del Gruppo che ne rafforzi la volontà decisionale, il perseguimento delle scelte strategiche e

la piena realizzazione del piano industriale".

"Datece l'Addì", avrebbero detto, più rapidamente, a Roma.

Ma sei sicuro? Il direttore sportivo del Siena, Perinetti, ha dichiarato in una intervista che "per la salvezza saranno decisive le ultime 6 partite". Si vede che si occupa di calcio da una vita. Non è mica facile azzardare certe previsioni. Un mago.

Viva la nostra Siena. Quando faceva ricorsi al Tar contro lo statuto del Monte dei Paschi di Siena il sindaco di Grosseto, Alessandro Antichi, non sembrava un amante della nostra città. Pareva più interessato al Monte ed alla Fondazione. Ora che si è candidato alla presidenza della Regione si ricorda di quando, studente, abitava nella Selva e dei tanti amici che gli sono rimasti. Sperando che lo votino.

Suor Bridget



**Al Train
hanno
acquistato
il nuovo
BUSstemmia**